

Green pass sì, ma non per i ristoranti

L'orientamento del Governo sul Green Pass è quello di rendere obbligatoria la doppia vaccinazione per accedere a viaggi lunghi e luoghi chiusi, ma non a ristoranti e bar: la settimana prossima la decisione.

[Home](#) > [Ristoranti](#) > Green pass sì, ma non per i ristoranti

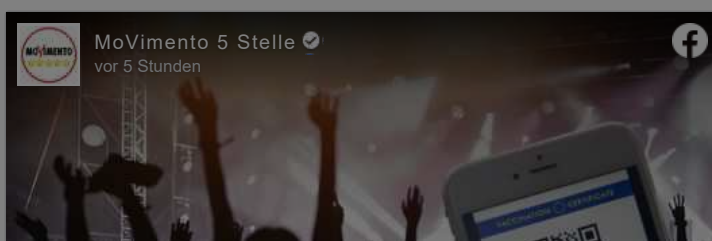
di DARIO DE MARCO 15 Luglio 2021



Green pass soft, non “alla francese”: è questa l'ipotesi più probabile che circola nelle stanze del Governo. Niente doppia dose necessaria per accedere a bar e **ristoranti** quindi, almeno per il momento, allo scopo di spingere gli indecisi a vaccinarsi. Potrebbe invece diventare obbligatorio, il passaporto vaccinale, per effettuare viaggi in treno a lunga percorrenza. All'inizio della settimana prossima dovrebbe tenersi la cabina di regia tra l'esecutivo Draghi, l'Istituto superiore di sanità e le altre figure responsabili dell'emergenza Covid-19. Ma le decisioni entreranno in vigore solo con il successivo decreto, previsto entro la fine del mese di luglio.

Ieri abbiamo visto **allargarsi il fronte politico del no**, mentre il Green pass riscuote favori presso molti chef: **Gianfranco Vissani, Cristina Bowerman, Giancarlo Perbellini e altri blasonati colleghi**. Il ragionamento che fanno molti è: meglio nessun limite che il Green pass, ma meglio il Green pass che chiudere a tutti. In questo senso come abbiamo già detto, **i ristoranti potrebbero salvarci dalla pandemia**. Ma per il momento sembra prevalere la soluzione di compromesso: la Certificazione verde per certe cose sì – palestre, viaggi, spettacoli ed eventi, i casi più probabili – per altre no, e tra queste ultime ci sono i ristoranti.

Così scrive in un lungo **post Facebook il Movimento 5 stelle**, che conclude: “per attività come bar o ristoranti: in questo momento introdurre il Green Pass per accedervi significherebbe solamente limitare una ripresa così faticosa, dopo mesi di sacrifici”.



Leggi anche

Green pass per bar e ristoranti, si allarga l'assurdo fronte del no



Pasticceria Milady a Marghera, recensione: comfort classico nella provincia veneziana



Ristorante Grassilli a Bologna, recensione: i tortellini in brodo che danno la misura



I ristoranti ci salveranno dalla pandemia



Cremeria Gabriele a Vico Equense, recensione: la “gelateria” che ci vorrebbe in ogni meta di vacanza





Dissapore
 171.485 „Gefällt mir“-Angaben
dissapore
 Niente di sacro tranne il cibo

 Seite gefällt mir
  Mehr dazu

I più letti

1 Come pulire il forno: 8 metodi infallibili



2 Masterchef Italia: Cristiano Cavolini apre la sua trattoria



3 Fico e cosa non l'ha reso fico (fino ad ora) secondo il suo nuovo amministratore delegato





Un green pass per non chiudere

In tutti questi mesi di pandemia gli italiani hanno accettato responsabilmente di limitare la propria libertà per un preminente interesse di salute pubblica. Le famiglie hanno dovuto reinventare la loro normalità e commercianti e imprenditori hanno dovuto fare grandi sacrifici, quando purtroppo non sono stati costretti a chiudere i battenti e tornare indietro.

Lo abbiamo sempre detto che la graduale ripresa era possibile. [Mehr ansehen](#)

👍 864 💬 1.069 ➡ 117

Pierpaolo Sileri, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, su Radio C...

L'Italia s'è desta su Radio C...

mai detto di applicarlo alla f...

restrizioni grazie al green pass...

strumento adatto da utilizzare...

assembramento. Facendo l'uso...

possibile e più sicuri possibili...

un'opportunità. Lo stesso vale...

debba servire per andare al ristorante, ma se a un certo punto...

dovessimo arrivare a 30mila contagi con gli ospedali che vanno in...

difficoltà a quel punto meglio mettere delle restrizioni oppure...

lasciarli aperti in sicurezza? È chiaro che il green pass offre...

un'occasione in questo senso".

La **Fondazione Gimbe**, presieduta da Nino Cartabellotta, nel suo rapporto settimanale ne fa una questione pratica: "Se per limitare la circolazione del virus rimangono fondamentali i comportamenti virtuosi, l'utilizzo del green pass sul modello francese per l'accesso a bar, ristoranti e altre attività, seppur auspicabile è poco applicabile a breve termine per vari ostacoli che dovrebbero essere fronteggiati e rimossi". Tra questi, "innanzitutto **l'indisponibilità di vaccini** per tutti coloro che vorrebbero riceverli e la non gratuità dei tamponi in tutte le Regioni genera un rischio di discriminazione; in secondo luogo, servono strumenti e risorse per controlli serrati e sistematici".

4 Euro 2020: l'arbitro della finale è milionario grazie ai supermercati



5 Porto Recanati: turisti aggrediscono il cuoco per il rosmarino negli spaghetti con le vongole



Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#).
 Per quanto riguarda la pubblicità, noi e alcuni partner selezionati, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci) per le seguenti finalità: *annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico; sviluppare e perfezionare i prodotti.*
 Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#).
 Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informativa o continuando a navigare in altro modo.

Accetta

Scopri di più e personalizza

E il problema dei controlli torna nel ragionamento di **Francesco Menichetti, virologo e primario di Malattie infettive all'ospedale di Pisa**, intervistato dall'Adnkronos: "La proposta di Green pass deve essere essenzialmente un grosso invito ad aderire alla campagna vaccinale. È ovvio che deve essere una proposta seria che traccia una linea di demarcazione netta tra chi è in possesso del Green pass e chi no. Se non si identifica una lista precisa di privilegi per chi ne è in possesso il Green pass, non serve a nulla. Se siamo capaci di renderlo operativo, dobbiamo fare presto e bene, e certo non dobbiamo ispirarci a quello che è stato fatto con i sanitari, perché i sanitari hanno l'obbligatorietà, ma nessuno la fa rispettare. E i controlli non ci sono perché manca la volontà politica. Quindi, se dovessimo fare il Green pass o l'obbligatorietà così come l'abbiamo fatta per i sanitari, non andiamo lontani".

"Cinema, teatri, bar e ristoranti sembrano dei target poco proponibili", ha aggiunto Menichetti, "perché l'esercente non ha nessun interesse a non servire l'utenza e allora, in mancanza di controlli, molto è affidato al senso di responsabilità dei gestori e dell'utente. Insomma bisogna pensare bene, perché se dobbiamo fare un Green pass privo di significato vale la pena avviare immediatamente una riflessione sull'**obbligatorietà** e le fasce per le quali viene proposta l'obbligatorietà".

[Fonti: Ansa, AdnKronos]

ABOUT DISSAPORE



Accanitamente onesto, con il suo inimitabile mix quotidiano di notizie, scandali, intrattenimento e ironia, Dissapore ha cambiato il modo in cui si parla di cibo. Combinare il tutto con l'attenzione di riviste e TV che lo citano spesso, e avrete la formula unica che lo contraddistingue.


[REDAZIONE](#)
[CONCESSIONARIA PUBBLICITARIA](#)
[PRIVACY POLICY](#)
[MARKETING & COMUNICAZIONE](#)
[INFORMATIVA COOKIE](#)
[AGGIORNA LE IMPOSTAZIONI DI TRACCIAMENTO DELLA PUBBLICITÀ](#)

IL NETWORK netaddiction

[multiplayer.it](#)
[edizioni.multiplayer.it](#)
[movieplayer.it](#)
[multiplayer.com](#)
[bigodino.it](#)
[hdblog.it](#)
[hdmotori.it](#)
[leganerd.com](#)